(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 22

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla D... A. MANZONI e C. Udine, Via d... Posta n. 7 — MILANO, e sue succ... sali tutte.

Martedì 28 gennaio 1908

On. Signor Sindaco Udine

Rava e Seismitdoda

Questi due nomi sono avvicinati ora da un identico incidente. Il ministro Seismitdoda venne un giorno a Udine, per una visita al suo collegio elettorale. Gli amici gli offrirono in tale circostanza un banchetto. E fin qui nulla di più prosastico e naturale. Il drammatico, anzi il tragico venne allo spumante.

Di fatti, nella stura dei brindisi, fu chi alluse alle terre irredente. E questa allusione, fatta alla presenza di un ministro, bastò perchè l'on. Crispi, allora presidente del consiglio, imponesse telegraficamente al Seismitdoda le dimissioni. E il ministro fu così, per riguardi all'Austria, sacrificato.

Da quell'incidente — che ebbe una eco in tutta Italia — molti anni sono passati; e oggi siamo da capo. Il fatto si ripete non più a Udine ma a Roma; non alla presenza di Seismitdoda, che non è più tra' vivi, ma alla presenza di Rava.

Dopo le prime rappresentazioni della *Nave*, fu dato a Gabriele D'Annunzio un banchetto, a cui intervenne il ministro Rava. Il poeta, ai brindisi inneggianti alla sua non certo bene acquistata gloria, rispose ricordando « l'amarissimo Adriatico ».

La stampa austriaca, che era già abbastanza male montata per la *Nave*, perdette — come si dice — le staffe al brindisi di D'Annunzio e ci regalò, per una settimana, una colluvie di articoli, più o meno sensati, di protesta. E ora, pare, che il governo austriaco chieda le dimissioni di Rava, il quale, presente al brindisi, non ebbe parole di rimostranza. Se avverranno le dimissioni di Rava, avremo così due ministri sacrificati in omaggio all'Austria.

Ecco; noi non siamo dei fanatici. Giudichiamo, per quanto ci è dato, spassionatamente i fatti e le persone. Quindi, come disapprovammo la stampa italiana che fremeva per i discorsi di Lueger o per le visite di una commissione austro-ungarica lungo le coste dell'Adriatico: così ora dobbiamo disapprovare la stampa austriaca, che minaccia il finimondo per un prologo e tre messe cantate, con l'aggravante di un brindisi, fatto *inter pocula*, del D'Annunzio.

Questa suscettibilità, la quale scoppia, a ogni atto, benchè piccolo, a ogni frase benchè innocua, non è degna di popoli serii e laboriosi, i quali vogliano vivere da buoni vicini per aiutarsi a vicenda in quello sviluppo commerciale, industriale e agrario in cui è riposta la vera potenza e la vera grandezza delle nazioni.

E' il debole, che ha paura; è chi ha paura che grida. Ora non crediamo, allo stato delle cose, che l'Austria o l'Italia siano di forze e di animo così deboli d'aver paura di ipotetiche sorprese. Perciò noi riteniamo punto giustificati questi gridi d'allarme a ogni discorso commemorativo, a ogni brindisi improvvisato, sieno pur fatti alla presenza di ministri o di principi. I quali gridi d'allarme poi non fanno altro che eccitare di qua e di là gli animi, per risolversi in odiose e incivili sopraffazioni verso chi forse manderebbe volentieri al diavolo e drammi e brindisi e commemorazioni e riviste per attendere tranquillo al suo lavoro e al suo studio.

PROFILI MODERNISTI

Il rev. Minocchi di Firenze è stato sospeso a divinis dalla sua autorità diocesana a causa di una sua conferenza riguardante un raccolto biblico della genesi. Il reverendo si dichiara ingiustamente colpito, e si difonde con vivaci espressioni mostrandosi un martire della verità e della vera religione. Ma invece di presentare la sua protesta e difesa all'unica autorità competente che è la S. Sede, egli preferisce appellarsi al « Giornale d'Italia » con una lettera che i sinceri cattolici hanno trovato scandalosa.

Che direbbero infatti il rev. Minocchi e i suoi amici se un soldato punito dal suo colonnello, invece di appellarsi al superiore Tribunale militare ricorresse alla stampa facendovisi giudice dei suoi giudici e proclamandosi martire dell'idea militare più vera e maggiore? Eppure questo militare (che con felice analogia il De Giorgi chiamerebbe modernista, sarebbe meno colpevole di un prete che come il rev. Minocchi agisce similmente fornendo ai peggiori nemici della Chiesa il pretesto di nuovi attacchi.

Peraltro alcuni spiegano perchè il sacerdote fiorentino ha preferito appellarsi ad un giornale piuttostochè alla S. Sede. Difatti un appello a questa porterebbe, di officio, l'allargamento del processo a tutto l'atteggiamento di modernismo dottrinale e disciplinare assunto da varii anni da quell'ecclesiastico. Basterebbe uno spoglio sommario dei suoi due organi ordinari di « Studi Religiosi » ed il « Giornale d'Italia », per ampiamente edificarsi.

Allora si ricorderebbero le lettere russe del rev. Minocchi pubblicate qualche anno fa nel suddetto giornale, lettere in cui l'autore inaugurò fra noi la formola altamente modernista e profondamente anticristiana della « Scorza dei dommi ». Nello sfogliare la precitata rivista accanto ad una campagna beffarda contro questo o quel fatto di devozione cristiana sotto pretesto di critica scientifica si troverebbero articoli velenosissimi contro la Chiesa romana scritti da protestanti amici del Minocchi e da lui riprodotti con vaghe platoniche riserve e coll'inevitabile effetto di un vero eccitamento antiromano.

Queste e simili cose facilmente emergerebbero in legittima sede di appello. E per questo, secondo alcuni, il rev. Minocchi avrebbe preferito appellarsi al « Giornale d'Italia. (*Corrispondenza romana*)

NOTIZIE VATICANE

Roma, 27. — Dinanzi a gran pubblico seguì oggi il pontificale in S. Pietro pel Centenario di S. Grisostomo. Celebrò S. E. Rampolla.

— In seguito al riallacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Bolivia, tra breve l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di quella repubblica presso la Santa Sede, sig. Gioacchino Caso, presenterà le lettere credenziali del suo Governo a Sua Santità.

Lo sconto degli Istituti d'emissione.

Roma, 27. — Con decreto in data di ieri il ministro del tesoro riduce al 5 e mezzo per cento la misura normale dello sconto e anticipazioni per gli istituti di emissione e dal 5 al 4 e mezzo per cento il saggio minimo di sconto per le cambiali di primo ordine.

Buio pesto.

Roma, 27. — La *Tribuna* dice che l'autorità giudiziaria cui la P. S. ha trasmesso gli atti relativa all'Ubaldo Angeli, arrestato per le ricerche del misterioso delitto Arvedi, ha proceduto ad un confronto tra l'Angeli e l'on. Gucci Boschi. Stamane infatti questi si è recato a Regina Coeli dove in una stanza gil sono stati mostrati tre individui, uno dei quali, l'Ubaldo Angeli. Il deputato ha escluso subito che fra quei tre detenuti fosse lo individuo che egli vide nel treno, e quando l'Angeli gli fu indicato, confermò la sua dichiarazione.

IL GRADITO DOVERE!

Enrico Ferri comincia così le sue cinque colonne di commiato nell'*Avanti*:

« Poichè, dunque, un episodio della mia mia vita di lavoro mi allontana dal giornale, e per qualche tempo anche dalla vita politica, compio il gradito dovere di prendere commiato dai compagni e lettori, che — dal maggio 1903 ad oggi — tante prove di simpatia solidale hanno dato al giornale da me diretto ».

Gradito il dovere di prendere commiato da uffici e da persone che si amano? Per averla detta un Ferri, via... non è grossa!

LA MOZIONE BISSOLATI
per l'insegnamento religioso.

Interrogato l'on. Facta sull'accoglienza che avrà la mozione Bissolati alla Camera per l'insegnamento religioso nelle scuole primarie, rispose essere di parere che essa non sarà presa in considerazione.

Già la maggioranza dei rappresentanti della Nazione, pur non essendosi pronunciata esplicitamente, fece chiaramente comprendere il suo pensiero: la maggioranza è anche contraria a qualsiasi innovazione o soppressione in materia religiosa, poichè ciò provocherebbe una profonda crisi nel Paese, già abbastanza scosso da frequenti scioperi e da continue, deleterie agitazioni.

I CATTOLICI UNGHERESI
si sono finalmente organizzati.

Budapest, 27. — L'unione popolare cattolica tenne ieri la sua solenne radunanza costitutiva, alla quale intervennero molti deputati e rappresentanti del clero. Il vicepresidente della Camera dei deputati, Stefano Rakovszky, espresse gli scopi dell'unione, che si propone di riunire i cattolici dell'Ungheria in un campo unico per difendersi da tutti gli assalitori Dopo brevi parole di lode all'indirizzo del conte Apponyi, difensore del cattolicismo ungherese, l'oratore deplorò che in Ungheria si possa attaccare impunemente i cattolici. D'ora innanzi — proseguì l'oratore — simili fatti non devono più ripetersi. Il discorso fu calorosamente applaudito.

Il vescovo Odocaro Prochazka lesse quindi una lettera del Papa, nella quale si dice che la costituzione dell'unione è una grazia di Dio. Il segretario generale Stefano Haller lesse quindi i nomi dei protettori. Il deputato Zboroy dichiarò in fine che i deputati del partito popolare sono intervenuti, non come uomini politici, ma come cattolici, poichè l'unione non ha alcuno scopo politico.

IL PROCESSO NASI

La deposizione di Cocco Ortu.

Roma, 27. — Oggi venne interrogato a domicilio per rogatoria Cocco-Ortu intorno a Nasi.

Richiesto dei precedenti politici dell'on. Nasi e della sua opinione prima e durante il Ministero Zanardelli. L'on. Cocco Ortu rispose che sebbene egli non fosse in grande relazione con il ministro Nasi prima del detto Ministero, pure ne aveva l'opinione, condivisa dai colleghi, di un uomo politico stimato per l'ingegno ed il carattere.

Disse che Zanardelli mai ebbe a dirgli di accuse che Cortese, allora sottosegretario, avrebbe fatto contro il ministro Nasi.

Note e commenti

Per la preparazione del blocco.

L'uscita temporanea di Enrico Ferri dalla direzione dell'*Avanti* e del partito socialista è stata considerata finora solo dal punto finanziario. Ora è necessario considerarla anche dal punto politico.

La sua uscita infatti preludia a una nuova orientazione politica del partito socialista. Questo, salvo casi particolari, si era negli ultimi anni mantenuto con la propria fisonomia di partito rivoluzionario. Quindi candidature proteste; candidati proprii; alleanze, sia pure con partiti affini, il meno possibile; quindi ancora nei programmi una nota costante di critica e una più costante affermazione negativa, partendo dal pincipio che in un regime capitalistico e borghese, per quanto bene si faccia, si fa sempre male.

Da quì innanzi non più così. L'esperimento riformista avrà il suo turno. La massa socialista, guidata dal suo organo, prenderà parte attiva nelle riforme e si sforzerà di guadagnare anche il potere dello Stato. E per arrivare a questo si unirà, si confonderà coi radicali, tenendo per base d'unione l'anticlericalismo e la guerra alla religione. Solo qualche solitario sindacalista continuerà nella sua rotta idealistica e sovversiva.

*
* *

Le parole di Ferri.

A conferma di ciò riportiamo qui le parole di Enrico Ferri. Il quale — dopo aver affermato che l'anticlericalismo è una delle poche cose che il paese sente davvero e vivamente (!), perchè, tra l'altro, è frutto di mezzo secolo di orientazione politica e di istruzione (preziosa confessione!) in senso anticlericale; e dopo aver osservato che l'Italia è strascinata dalla simpatia a imitare la Francia — scrive:

« Al Panama seguì, da noi, la Banca Romana. Al tentativo liberale di Waldeck Rousseau seguì, da noi, il Ministero Zanardelli-Giolitti. Al colpo clericale di impadronirsi della Repubblica, che fu svelato e sventato col processo Dreyfus, successe, anche da noi, l'alleanza col Vaticano. Adesso, poichè la Francia ha avuto la riscossa anticlericale con Combes e Clemenceau-Briand, è probabile che anche noi avremo un movimento analogo....

Nella XXIII legislatura è probabile, dunque che avremo un ritorno del movimento riformista nel partito socialista ed un governo riformatore per le necessità più urgenti, e troppo lungamente neglette, del nostro paese.

Nel 1900-1901 io mi opposi alla politica impersonata vividamente da Filippo Turati — perchè allora la credetti dannosa al partito socialista, ed anche al paese, perchè prematura e con ogni probabilità di non dare le riforme e di sconquassare la giovine compagine del partito socialista. Ma ora io credo che questo nuovo esperimento sia da lasciarsi fare, sinceramente e tranquillissimamente....

Queste considerazioni non sono state estranee alla mia decisione di lasciare la Direzione dell'*Avanti!* Il mio impegno per l'America non ha fatto che affrettarla. Ma al prossimo Congresso nazionale io avrei preso la stessa irremovibile decisione, perchè... è bene che, se ha da venire questo esperimento di politica riformatrice, essa sia sostenuta e difesa e chiarita da chi la sente per propria convinzione e temperamento ».

*
* *

Quale sia la verità.

Sfrondata dalla sua parte dimostrativa e dialettica, la dichiarazione di Enrico Ferri è dunque questa: Lascio, tra l'altro, la direzione dell'*Avanti* e del partito perchè sia aperto il campo a una intesa radicosocialista sulla base anticlericale per la conquista del potere e per la futura guerra antireligiosa sul tipo francese.

Ferri doveva rimangiarsi troppi articoli e troppe concioni per appoggiare ora questa intesa; quindi la sua scomparsa, sia pure temporanea, si imponeva se in Italia, come in Francia, a questa intesa si voleva venire.

E allora ci si affacciano alla mente altri sospetti, che non abbiamo alcun riguardo a manifestare.

La fautrice di un blocco tra le forze popolari per una guerra alla Chiesa, è la Massoneria. Ferri, come altri capoccia del socialismo, è massone. Perciò non è giustificato il dubbio, che la Massoneria abbia imposto il ritiro di Ferri procurandogli il diversivo dell'America e che in tutta questa faccenda c'entri la Massoneria pel conseguimento del suo ideale? I fatti ce lo diranno.

Cronaca della Chiesa francese.

Parigi, 27. — L'*Eclair* dice che i vescovi riuniti ultimamente a Bordeaux constatarono che nessuno voleva riparare le chiese; il clero non avendo i diritti del locatario nelle chiese e i comuni non avendo sempre i mezzi nè la volontà di fare le riparazioni. I vescovi formularono un voto che un comitato composto di laici s'istituisca per affittare le chiese se è possibile, o almeno incaricarsi del mantenimento delle riparazioni. Il pensiero dei vescovi del sud ovest si riassume così: la situazione delle chiese in Francia non potrebbe prolungarsi nello stato amorfo in cui è. Bisogna in qualche modo trovare uno statuto legale per assicurare l'esistenza.

In seguito all'espulsione del curato di Antoelupt i cittadini di questo comune decisero di costruire essi stessi un nuovo presbiterio per il curato. Infatti tutti i rappresentanti dei vari mestieri del paese si sono accordati e da qualche giorno hanno incominciato a lavorare a turno per la costruzione del nuovo presbitero. E' un esempio che pare sarà imitato largamente in quella regione.

La riforma elettorale in Istria.

Trieste, 27. — I rappresentanti italiani e croati dell'Istria ebbero in questi giorni parecchie conferenze col presidente dei ministri e col ministro dell'Interno per venire a un accomodamento circa la riforma elettorale!

Si dice — e stento quasi a parteciparvelo, tanto mi pare incredibile — che l'accomodamento riuscirà.

Il cardinale Richard gravemente ammalato

Parigi, 27. — Il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, è attualmente sofferente. Si assicura che il suo stato di salute desterebbe inquietudine nel suo *entourage*.

Il cardinale Richard morente?

Parigi, 27. — La cancelleria arcivescovile comunica che lo stato del cardinale Richard, ch'è ammalato di angina, si è peggiorato. L'infermo ha ricevuto l'estrema unzione e la benedizione papale.

Una lezione salata.

Scrive l'*Unione*:

E' noto come il municipio di Alessandria in data 9 corrente abbia mandato a tutti i comuni d'Italia la copia del verbale del Consiglio comunale in cui furono decise, con motivazioni blasfeme, le dimissioni in massa come una protesta contro il governo che imponeva la conservazione dei crocifissi nelle scuole. Orbene: tra i comuni d'Italia se ne è trovato uno, quello di Saronno, che ha risposto a dovere. Ecco l'interessante documento:

« *Sig. Sindaco di Alessandria.*

Saronno, 22 gennaio 1908.

Nauseato dal contegno di codesta amministrazione nella vertenza di cui alla nota 9 gennaio 1908, e deplorando che i cittadini di Alessandria si pongano in aperto contrasto coi voti espressi in questi giorni, da un capo all'altro della penisola, in favore dell'insegnamento religioso, respingo la nota suddetta e plaudo al ristabilito imperio della legge contro l'anarchico attentato alla coscienza della nazione.

Per la Giunta municipale
il sindaco f. f. *Paolo Morandi* »

Pei monumenti e documenti
custoditi dal clero

L'*Osservatore Romano* ha pubblicato la lettera con cui S. E. il Cardinale Segretario — per ordine del Sommo Pontefice — imponeva ai Vescovi la vigilanza dei documenti e dei monumenti custoditi dal clero. Tale notizia la demmo nel numero di ieri. Se non che, data l'importanza della cosa, oggi crediamo opportuno pubblicare anche noi per intiero la lettera. La quale pertanto dice:

Ill.mo e R.mo Signore,

L'urgente necessità di assicurare e regolare la conservazione degli archivi, dei monumenti ed oggetti d'arte, custoditi dal clero, ha suggerito al Santo Padre di richiamare su questa importante materia la particolrre attenzione e sollecitudine del Reverendissimo Episcopato italiano.

Adempio pertanto l'incarico affidatomi da Sua Santitá, notificando a V. S. le seguenti pontificie disposizioni e raccomandazioni.

1. In ogni Diocesi verrà costituito dall'Ordinario un permanente *Commissariato diocesano pei documenti e monumenti custoditi dal clero*, con lo scopo preciso di assicurare e migliorare la conservazione delle cose sovraccennate, tanto nel senso che non vengano alienate, quanto in quello che siano custodite in buone condizioni.

2. Prima cura del Commissariato sarà di redigere un semplice ma esatto Catalogo, tanto dei documenti conservati negli archivi ecclesiastici della diocesi, quanto dei monumenti ed oggetti artistici custoditi dal clero diocesano. L'uno e l'altro catalogo sarà redatto dal rispettivo Commissariato per ogni ente ecclesiastico (Capitolo, Parrocchia, ecc) e per ogni luogo pubblico destinato al culto. Una copia di tale catalogo verrà conservata nell'archivio locale (capitolare, parrocchiale, ecc.) ed un'altra presso il Commissariato stesso, in codesta Curia.

3. Qualsiasi cambiamento da farsi nello stato della cosa catalogata, per il quale cambiamento il catalogo verrebbe ad essere inesatto nel punto rispettivo — sarà puntualmente notificato, avanti di essere eseguito, da chi di ragione (Capitolo, Parroco, ecc.) al rispettivo Commissariato che dovrà registrare tale cambiamento, salvo di fare eventuali osservazioni le quali dovranno essere tenute nel debito conto.

4. Continua cura del Commissariato sarà d'invigilare che l'anzidetta conservazione venga scrupolosamente assicurata da parte del clero cui spetta. Constatando qualche deficienza, ne avvertirà subito il responsabile; ed, al bisogno, presenterà un motivato ricorso all'Ordinario che non mancherà d'informarsi e di provvedere quanto prima. D'altra parte, l'Ordinario non mancherà in occasione della Sacra Visita, di verificare lo stato delle cose alle quali si riferisce la presente circolare, avvertendone a sua volta il Commissariato per le opportune disposizioni.

5. Il Commissariato diocesano sarà composto almeno di un Commissario per i documenti, e di uno pei monumenti. Sarà pertanto cura sollecita della S. V. di devenire a tale nomina; ed altresì potendolo di aggiungere all'uno e all'altro una Commissione di competenti ecclesiastici e laici per coadiuvarne l'opera.

6. Il Rev.mo Ordinario non lascerà occasione di dare pratiche indicazioni e di fare opportune raccomandazioni al clero custode come sopra, perchè questo possa meglio adempiere il suo compito. Da parte sua il Commissariato si darà premura di raccomandare la diffusione di opportuni manuali, come anche di sunti di brevi norme pratiche per lo stesso scopo. Inoltre, considerati i frequenti e spesso subdoli tentativi di acquisti, cambi, ecc. da parte di trafficanti, l'Ordinario terrà rigidamente ferme le vigenti disposizioni canoniche contro le alienazioni, permute, ecc., nonchè al proprio diritto e dovere di ricognizione e di consenso per ogni atto straordinario di simile amministrazione.

Tali sono le disposizioni che il Santo Padre affida allo zelo del Rev.mo Episcopato italiano, come linee fondamentali per provvedere sempre più adequatamente al grave ed onorevolissimo compito del clero riguardo alla custodia dei tesori di storia e di arte. Sua Santità è sicura che queste linee saranno non solo prontamente e pienamente applicate, ma che verranno altresì a condurre continue migliosie, ad onore e tutela delle gloriose tradizioni della Chiesa.

Colgo intanto con piacere l'occasione di raffermarmi con sensi della più distinta stima.

Di S. V. Ill.ma e R.ma
Aff-mo per servirla
Card. MERRY DEL VAL.

Un treno fermato dalle cavallette.

Montevideo, 27. — Un fenomeno rarissimo in questa repubblica si è verificato nelle vicinanze di Soriano. Un enorme e denso nuvolo di cavallette si è posato sulla linea ferroviaria costringendo un treno a fermarsi.

La linea è rimasta interrotta per tutta la giornata. In certi punti la massa delle cavallette aveva l'altezza di mezzo metro.

Riposo festivo

Novanta giorni dopo la pubblcazione nella *Gazzetta Ufficiale* entrerà in vigore il Regolamento sul riposo settimanale e festivo, approvato con regio decreto del 7 novembre 1907.

Questo regolamento non contempla tutti i punti della legge analoga, ma si limita a determinarne l'applicazione alle aziende commerciali.

Noi, come abbiamo accolto con piacere il progetto legislativo il quale — benchè monco ed imperfetto — sanciva finalmente un grande principio ed avviava la nostra legislazione sociale su una buona via, siamo lieti di salutare la pubblicazione del regolamento. Ma sentiamo anche il dovere di richiamare l'attenzione degli amici sulla necessità di una assidua vigilanza da parte delle organizzazioni operaie, perchè i buoni effetti della legge non siano frustati dalle violazioni degli interessati, come avviene per quasi tutte le prescrizioni sociali in Italia. Debbono ancora le organizzazioni premere sulla opinione pubblica, per rendere meno perniciose che sia possibile le deroghe accordate dal regolamento.

A mo' d'esempio questo dà facoltà ai *consigli comunali* di dispensare dal riposo *festivo* i parrucchieri. Ma prima di prendere la decisione definitiva esso deve pubblicare la richiesta degli interessati nell'albo pretorio per 15 giorni; perchè in questo tempo i lavoratori non potranno far pervenire al consiglio i propri voti per il rispetto tassativo del riposo domenicale?

Alla *Giunta municipale amministrativa* è data facoltà di accordare le seguenti dispense: «stabilire che per determinati rami di commercio, quando lo esigano peculiari condizioni locali, possano i proprietari *tenere aperti i negozi, fermo il divieto del lavoro dei salariati* (art. II)».

— Stabilire per il territorio dei diversi comuni le norme ed i limiti per l'esercizio del *traffico ambulante*.

La prima disposizione è pericolosissima e può generare gl'immensi pericoli della concorrenza; la seconda conduce quasi alle stesse conseguenze. Da quì la necessità che tutti abbiano a vigilare per far sì che la legge sia scrupolosamente osservata da tutti.

Il *prefetto*, udito però la *giunta comunale*, può dispensare dall'obbligo della chiusura nella mattinata della domenica certi negozi della città, dove i contadini si recano in festa a far le provvigioni. Non avverrà quì il caso che *tutte* le città si credano in tale condizione specialissima delle cittaduzze di provincia?

Insomma tocca ora al popolo far sì che la legge non resti lettera morta; tocca al popolo disporre l'opinione pubblica per una prossima revisione, che la completi in ogni parte anche a profitto di quelle categorie di salariati, che in essa non sono neppure contemplata. Veggasi, e schiarimento di ciò, l'opuscolo del D.r Galbiati: *Il Riposo Festivo e la Legislazione Sociale in Italia* pubblicato per cura dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare.

U. C d. U. P.

CONTRO IL DUELLO

Il Comitato Veneto.

Venezia, 27. — Nel pomeriggio nella sala dell'Ateneo Veneto, si riunirono gli aderenti al Comitato Veneto della Lega italiana contro il duello, per la costituzione definitiva della Sezione Veneta e per le deliberazioni da prendersi in prossimità del Congresso internazionale anti-duellista di Budapest.

Rappresentavano il Friuli il comm. Ignazio Renier, presidente del Consiglio prov. ed il dott. Schiavi. Fece la relazione il marchese Crispolti, applauditissimo. Dopo un po' di discussione si elessero le cariche del Comitato Veneto e si mandò un telegramma al Re che accettò l'alto Patronato della lega antiduellista.

Arresto sensazionale d'una personalità socialista.

Si ha da Genova:

L'avvocato Francesco Rossi, che fu competitore dell'on. Nuvoloni, è forse la personalità più spiccata del socialismo della riviera ligure. E' ex-sindaco di Bordighera. Ora a S. Remo, mentre viaggiava *proletariamente in un vagone di prima classe*, venne arrestato. Chi dice che l'arresto sia stato determinato da peculati e falsi, chi da favoritismi illeciti in qualità di sindaco. I socialisti sono su tutte le furie ed hanno indetto comizii di protesta contro l'arresto.

I teatri sui treni.

Si ha da Parigi:

Grandi espressi di lusso inaugurano ora le vetture-teatro.

La prima è stata attaccata ieri l'altro al *Sud-Express* e per questa inaugurazione la compagnia d'Orleans e la compagnia internazionale dei wagons-lits avevano diramati gli inviti tra gli *habitues* delle grandi *premieres*.

Il programma, annunciato in grandi avvisi, nell'interno delle gare du Quai d'Orsay comprendeva: *Il controllore dei wagons-lits; il treno delle* 8.47 e *La stazione Champ-baudet;* un vero programma... ferroviario.

Come per i wagons-restaurants, il servizio comprendeva tre turni, di tre commedie ognuno, propriamente come le *portate* di un pranzo.

La vettura-teatro si trova in testa al treno; è graziosissima e può contenere circa 80 spettatori. Vi sono alcuni palchetti, delle poltrone, un piccolo palcoscenico ed un'orchestra di sei suonatori.

Il cielo del vagone, dipinto con molto gusto, rappresenta *La locomotiva di Tespi.*

Il lato pari delle poltrone è riservato soltanto alle signore, alle quali la direzione accorda il diritto di tenere il cappello.

Gl'incidenti di queste prime rappresentazioni... a vapore sono stati molti e divertentissimi: effetti di luce e di ombra all'ingresso dei *tunnels*, scosse per cui si rovesciavano i piccoli mobili sul piccolo palcoscenico ecc. ecc.

Arrivato il treno alla frontiera spagnuola, la *troupe* francese è stata sostituita da una *troupe* spagnuola.

Nell'insieme, l'esperimento ha avuto pieno successo.

50 milioni di dote e 5 milioni di doni

Ieri si celebravano in New York le nozze di miss Gladys Vanderbilt col conte ungherese Szechenyi

A palazzo Vanderbilt si fece la prova generale della parte musicale della cerimonia, a cui presero parte la famosa orchestra del maestro Frank, composta di sessanta sonatori, e un coro di fanciulli della cattedrale di S. Patrizio. Lo sposo è cattolico.

Sono stati acquistati per circa 125,000 lire di fiori, festoni e stoffe preziose per adornare le sale. Fra i doni di nozze vi sono superbi smeraldi, di proprietà della famiglia Vanderbilt, e parecchie file di perle preziose. Gli sposi ricevettero tanti doni per un valore di 5 milioni: la dote della sposa ammonta a 50 milioni di lire.

Il cervello socialista

Un deputato socialista, il dottore Terwagne così scrive nel *Peuple:*

«Non vi è veramente organo più bestiale che il nostro cervello. Questo esordio vi farà forse stupore. E' singolare infatti il pretendere che l'organo il più elevato quello che serve alle funzioni più alte della nostra vita, sia precisamente il più inconseguente ed il più stupido. La gola che si usa di troppo, non tarda ad accusare un guasto evidente. Lo stomaco, al quale si presentano cibi che gli convengono non indugia a respingerli e le sue rivolte sono irresistibili. Non vi ha un organo in tutto il nostro corpo, al quale si possa far prendere più di quello che gli è conveniente, senza protesta, meno che al cervello.

Questo, da vero imbecille, inghiotte con benevolenza tutto ciò che gli si presenta. Non v'ha goffaggine che non sia pronto ad inghiottire.

Il buono, il pessimo, la menzogna, la calunnia, l'infamia, il pregiudizio stupido, le credenze idiote, tutto vi passa. E badate che non ogni grano può dar buona farina. Tutto è accettato senza preparazione come se il molino potesse farne farina buona.

Il nostro partito socialista, non costituisce forse un eccellente brodo di coltura per tutte le novità: anche le più stravaganti? Evidentemente il nostro cervello accoglie troppo facilmente il suo nutrimento senza analizzarlo. Noi non sottomettiamo mai abbastanza le idee che formano le nostre convinzioni ad un giudizio calmo e quanto è possibile, imparziale. Noi siamo ancora troppo gli evoluti della umanità primitiva. Egli è così che si incontrano spesso le surrecitazioni mentali che escludono qualunque esame serio. E' un pericolo per tutti coloro che appartengono al gruppo dei riformatori sociali, è uno scoglio che si incontra di frequente nei centri socialistici e che dobbiamo tutti evitare.

Non crediamo alle opinioni improvvise mettiamo le idee sulla punta della forchetta ed esaminiamole prima di inghiottirle, poi mastichiamo lentamente, e ricordiamoci che una volta inghiottite, è difficile il riemetterle.»

Il cervello del dott. Terwagne è più o meno.... *cervello* degli altri cervelli?

STATISTICHE AMERICANE

I FITTI

Si vuol avere un'idea degli affitti e posteggi che si pagano a New York?

Un lustrascarpe, per quel mezzo metro quadrato di spazio ove teneva la sua cassetta, pagava, fino al luglio scorso, la bagatella di 10 mila dollari all'anno. Ha dovuto sloggiare, pei lavori di costruzione di una ferrovia sotterranea; ed ora paga 15 mila dollari, pel nuovo posto, e... non si lamenta.

Un tabaccaio, certo Schulte, per un bugigattolo ov'è appena lo spazio per lui e per l'avventore, ha fatto scrittura di 37 mila lire annue. Per cavarsela, bisogna che venda 3560 scatale da 50 sigari: e solo da quel punto comincia il suo guadagno.

Gran paese, l'America!

LA LETTERATURA

Una rivista americana riferisce che il romanziere Guy Boothby ha pubblicato, dal 1894, trentun romanzi; il suo confratello S. R. Cockett, ventisette.

Questi, del resto, non sono che campioni; poichè anche la letteratura, in America, produce... a macchina: molta roba, e presto.

Il consumo e il gusto del pubblico corrispondono, pare: poichè soltanto nelle riviste si noveranno 23 mila scrittori.

E' probabile però che i nostri fratelli transatlantici badino più alla quantità che alla qualità.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

UNA QUESTIONE IMPORTANTE per le Casse Rurali

Nel convegno delle Casse Rurali di Brescia del 21-22 Settembre 1904 veniva dibattuta largamente la questione se le Casse stesse siano tenute a pagare l'Imposta di R. Mobile sugli interessi corrisposti ai depositanti.

Il relatore avv. Tovini conchiudeva affremando che «le casse rurali sono esenti dall'obligo di pagare comecchessia l'imposta di R. M. sugli interessi passivi» e con un ordine del giorno, completato dal Benassi, invitava le Casse Rurali ad agire per ottenere dal Fisco le agevolezze che la legge consente e una norma comune in proposito. Infatti alcune Agenzie delle imposte tassano gli interessi passivi delle Casse Rurali in categoria A.2 (15 0[0 circa), altre in categoria B (10 0[0).

Il 15 dicembre 1905 la Cassa rurale di Cavalermaggiore ricorreva alla commissione Mandamentale delle imposte domandando l'esonero dall'imposta sugli interessi passivi. Respinto il ricorso, la Cassa Rurale appellava alla Commissione Provinciale, e da questa infine alla Commissione Centrale.

Questa dichiarava che «gli interessi passivi di che trattasi non sono tassabili al nome della Cassa ricorrente, ma non sono deducibili dal reddito di Categ. B, quando non siano osservate le prescrizioni dell'art. 31 della legge.»

E' un passo innanzi a favore delle Casse Rurali, ma manca ancora la soluzione definitiva.

Le Casse Rurali hanno il diritto di desiderare e di chiedere la «detraibilità degli interessi passivi» così e come sono denunziati in bilancio per ottenere completa ed effettiva la esenzione dell'imposta di R. Mobile sugli interessi passivi.

Per riuscirvi è necessario portare la questione dinnanzi all'autorità giudiziaria e far dichiarare tale detraibilità che, secondo valenti giuristi, è pienamente conforme alle disposizioni degli articoli 16 e 31 della legge 24 agosto 1877.

La Cassa Rurale di Cavallermaggiore è pronta a far risolvere la questione dinnanzi al Tribunale Civile di Saluzzo, se tutte le Casse Rurali, ugualmente interessate l'appoggiassero col loro concorso.

E perchè non dovrebbero appoggiarla e subito?

Il lavoro mondiale delle Poste.

Ecco una curiosa statistica pubblicata dai bollettini dell'Unione Postale:

Gli uffici postali del mondo distribuiscono annualmente, in media, *dodici miliardi* di lettere, di cui: 8 miliardi in lingua inglese — 1200 milioni in tedesco — un miliardo in francese — soli 220 milioni in italiano, 120 in spagnuolo, 100 in olandese, 80 in russo e 24 in portoghese.

Calcolando per le francature una media di 10 centesimi, si spendono dunque, nel mondo, circa 1200 milioni di lire all'anno in lettere.

Una donna chiusa per 24 ore nella cappella d'un cimitero.

Si ha da Intra:

Giovedì sera verso le ore 16 una povera donna, che aveva seguito un funerale, restò per ultima nella cappella del Cimitere a pregare. Lo scaccino non accorgendosi di lei, chiuse la cappella e se ne andò pei fatti suoi. La povera donna, certa Neopoli Delfina, che è paralitica, non ebbe forza di gridare nè di farsi sentire. Per tutta la notte il marito e i parenti la cercarono, credendo che fosse caduta vittima di qualche sinistro. Solo ieri a tarda ora una povera mendicante passando presso la chiesetta del cimitero avvertì un gemito che da essa proveniva e diede l'allarme. Chiamato lo scaccino e riaperta la chiesa, vi si trovò stesa a terra la povera Delfina, ormai incapace d'articolare parola, e più morta che viva per lo spavento della solitudine, per il freddo e per il digiuno sofferto nelle 24 ore che restò chiusa là dentro.

Se non era avvertito il suo gemito, la avrebbero trovata certo morta, perchè la chiesa non si apre che alla domenica. L'infelice venne trasportata all'ospedale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	102.97
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	101.73
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1264.—
Ferrovie Meridionali	»	683.25
» Mediterrance	»	404.50
Società Veneta	»	198.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	345.25
» Mediteranee 4 0[0	»	500.—
» Italiane 3 0[0	»	345.50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	498 25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	499.63
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	505.75
» » » » 5 0[0	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	502.—
» » » » 4 0[0	»	508.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	99.99
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	122.84
Austria (corone)	»	104.38
Pietroburgo (rubli)	»	263.03
Rumania (lei)	»	97.—
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.56

DALLA PROVINCIA

Gemona

26 gennaio.

La festa

della società cattolica per il M. S. nella ricorrenza della S. Famiglia patrona della società riuscì ottimamente. La mattina un buon numero di soci accompagnati dalla banda e vessillo sociale si recarono in duomo ad assistere alla messa solenne ove venne molto gustata una composizione del Rheimberger e di questo ne va data lode al distinto organista P. Raimondo Della Porta.

Nel dopo pranzo seguì l'adunanza ricreativa allietata da scelti cori per opera dei convittori dell'Istituto Stimatini. Il presidente sig. Giovanni Fantoni con brevi ma scelte parole ne tratteggiò l'opera ed i principi a cui deve aspirare la società. A lui tenne dietro il rev. don Pio Gabos con una chiara ed adatta conferenza.

Coll'estrazione a sorte di diversi regali fra i soci presenti e con un discorsino di chiusa da parte di rev. mons. arciprete venne sciolta l'adunanza.

27 gennaio.

Pro riposo festivo.

Per iniziativa di alcuni negozianti si tenne oggi un'adunanza nella sala municipale per trattare sull'applicazione della legge sul riposo festivo.

Presiedeva il sindaco assistito dal segretario Rossini. Dopo discussione ad unanimità di voti veniva approvato il seguente ordine del giorno:

I negozianti del Comune di Gemona,

ritenuto che quantunque non sia specificamente indicato è però notorio, per secolare consuetudine, che il mercato settimanale in Gemona ha luogo la domenica e che non è quindi ammissibile la chiusura dei negozi in detto giorno fino a quando non sia all'uopo destinata altra giornata della settimana;

rilevato che indipendentemente da tale circostanza il capoluogo di Gemona si trova nelle condizioni contemplate dall'art. 7 della legge 7 luglio 1907, giacchè buona parte degli abitanti di Gemona e quelli del contado appartengono alla popolazione rurale che si reca abitualmente la domenica a fare i suoi acquisti;

ritenuto conseguentemente, che la chiusura dei negozi alla domenica, oltrechè riuscire dannosa ai negozianti di Gemona, arrecherebbe non lieve pregiudizio alle popolazioni

deliberano

a) di incaricare il sig. sindaco delle pratiche per ottenere dal r. prefetto l'autorizzazione al lavoro per non più di cinque ore e non oltre le ore 12 nelle domeniche giusta il disposto dell'art. 7 della legge 7 luglio 1907 N. 489;

b) di concedere ai propri dipendenti il riposo compensativo di cui il primo capoverso dell'art. 9 regolamento per l'esecuzione della legge sopracitata.

28 gennaio.

Atto onesto d'un ragazzo.

Il giovinetto Zoratti Giovanni di Francesco, d'anni 14, addetto alla libreria del sig. Toso, avendo trovato L. 5 si affrettò a farne pubblicare il rinvenimento in chiesa, Così il padrone si fece conoscere ed ebbe il denaro smarrito.

Lode all'atto onesto del giovinetto ed al suo padrone che sa ispirare tali sentimenti ai suoi dipendenti.

Al teatrino degli Stimatini.

Giovedì sera alle 19 1[2 nel teatrino degli Stimatini si darà il *Segretario di Vittorio Alfieri, Federico III,* ed una farsa brillante.

Sp limbergo

27 gennaio

Una stalla distrutta dal fuoco.

Stamane verso le ore 11 in Valeriano (Comune di Pinzano al Tagliamento) prese fuoco una stalla di proprietà di Tomat Stefano fu Giovanni detto *Iem*. Il danno ammonta a parecchie migliaia di lire. La causa dell'incendio è tutt'ora sconosciuta.

Cividale

27 gennaio.

Audacissima aggressione.

La scorsa notte, nelle vicinanze di Remanzacco, sei sconosciuti aggredirono certo Bernardo Massimo, mentre tornava in carretta al suo paese di Moimacco. Obbligandolo a fermare il cavallo, sparandogli delle revolverate, lo misero nell'impossibilità di reagire e lo depredarono di 40 lire. Del grave fatto si occuparono i carabinieri finora però con scarso frutto.

Nuovi particolari sulla rapina di Moimacco.

Il Bernardo Massimo d'anni 33 ritornava da Buia dove si era recato, essendo giorno di domenica, per i suoi affari. Ritirò anzi del denaro. Egli non era in carretta, ma a piedi, poichè era ritornato coll'ultimo treno. L'aggressione avvenne nella mezzanotte.

I colpi di rivoltella vennero sparati dagli aggressori da un prato presso la strada.

Gli individui non erano mascherati.

Sappiamo che l'autorità indaga con ogni sollecitudine per rintracciare i malfattori. Essa ha buone basi; difatti gli aggressari dovevano sapere che il Bernardo ritornava da Buia e con denaro.

Il nuovo segretario di Premariacco.

A grande maggioranza venne nominato dal Consiglio Comunale di Premariacco il giovane ragioniere ed agronomo sig. Vittore Grillo di Ampezzo, a segretario di quel Comune.

Condotta veterinaria per S. Pietro.

Sarà istituita una condotta veterinaria per il distretto di S. Pietro al Natisone con residenza nel capoluogo. Si tenne a tale scopo una riunione ed intervennero i rappresentanti di quasi tutti i comuni del distretto, ai quali il cav. dott. G. Cucavaz spiegò la necessità della nuova istituzione e la maniera di sopperire alle spese della medesima: — concorreranno il Governo, la Provincia, ed in piccola misura i Comuni.

Prese poi la parola il veterinario provinciale cav. uff. dott. Romano per dimostrare l'utilità ed i benefici che avrebbe apportato allo sviluppo della industria della stalla la progettata nuova condotta, del che rimasero convinti i convenuti.

Morbillo: scuole chiuse.

In S. Leonardo ed anche ad Orsaria da qualche tempo infierisce l'epidemia del morbillo, e quindi le scuole vennero chiuse per qualche giorno.

Società Magistrale.

Per giovedì 30 corr. alle ore 10, è convocata nel palazzo delle scuole elementari l'assemblea di questa Società Magistrale.

Martignacco

28 gennaio.

Conferenza Selan.

Ieri sera alle 20 in un'aula delle scuole davanti a numeroso uditorio l'egregio dottore veterinario Umberto Selan tenne la sua annunciata conferenza. Dapprincipio trattò dell'utilità dei mercati e lodò l'iniziativa presa dal Circolo Agricolo di Martignacco per il mercato mensile.

Parlò poi delle cause della decadenza dei mercati bovini e lesse una statistica con la quale fece notare quanto spesero le città di Firenze, Siena, Cuneo, Treviglio, Bergamo, Piacenza, Torino ed altre ancora per dar vita ai mercati bovini.

Poi passò a parlare sull'igiene delle stalle, divulgandosi specialmente sopra la scelta dei capi bovini da tenere per la riproduzione.

Terminò la sua bella conferenza facendo un augurio pel buon esito del mercato di Martignacco.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 29 — s. Salesio.

Fiere e mercati della Provincia

Latisana, Mortegliano, Oderzo.

Motivi di cronaca.

Il *Paese* — a proposito di un articolo del cattolico *Vaterland* di Vienna — scrive: «Se i giornali nostri avessero il più lontano sentimento di dignità patriottica dovrebbero additare al governo italiano le provocazioni dell'Austria che ecc. Ma anche mancando di un briciolino di quel tal sentimento, ed inspirandosi semplicemente all'onestà dovranno unirsi a noi nell'affermare che ognuno è padrone in casa propria, e che quello della spia è un gran brutto mestiere».

Dove si vede che il *Paese* annunzia come un pio desiderio ciò che è un fatto vero e reale. Dappoichè la stampa cattolica italiana — per quanti vincoli di amicizia e di ammirazione la uniscano alla stampa cattolica austriaca — non cessò e non cessa mai di far vibrare la corda del sentimento patrio anche quando l'amica del vicino impero vorrebbe non sentirla.

***

Quanto poi a unirci al *Paese* «nell'affermare che ognuno è padrone in casa propria» noi possiamo fare, almeno nell'intendimento del collega. Poichè, anche essendo in casa propria, vigono i doveri della tolleranza e del rispetto. Quindi come noi disapproviamo le grida ostili e le violenze usate in Austria contro italiani, così disapproviamo le frasi violenti e le dimostrazioni clamorose contro l'Austria fatte in Italia.

Ammettiamo solo le decorose e civili manifestazioni patriottiche. E queste le ammettiamo tanto in Italia quanto in Austria. Quindi non ci commuoviamo punto se il sig. Lueger commemora Radetzky o se il sig. di Montecuccoli conciona per la difesa dell'Adriatico. Per conseguenza disapproviamo la stampa austriaca se si offende perchè in Italia italianamente si parla; ma disapproviamo anche la stampa liberale italiana quando mostra offendersi perchè in Austria austriacamente si parla.

Una sola eccezione è per l'Austria: il culto italiano a Guglielmo Oberdan. Se per questo culto l'Austria si offende — via, ha ragione di offendersi. La verità sopra tutto.

***

La *Patria del Friuli* si lamenta con noi perchè, togliendola dal *Gazzettino*, pubblicammo una notizia inesatta riguardo alla farina guasta del forno municipale. E la notizia era da vero inesatta. Di fatti, la *Patria* non sollevò accuse; si limitò solo a riferire quanto nelle riunioni degli scioperanti e dei proprietari di forno veniva detto.

Che di conseguenza poi la Giunta intenda querelare la *Patria*, non crediamo. Sarebbe perdere di serietà.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Per la rettifica del fiume Corno.

Roma, 27. — Il Ministro dei lavori pubblici - Ufficio d'ispezione - ha indetto l'appalto dei lavori di rettifica delle curve del fiume Corno dalla svolta detta di Cesariola, alla confluenza del Zumiello, in comune di S. Giorgie di Nogaro, per la complessiva estesa di m. 1787.64, misurati lungo l'asse degli scavi, per l'importo presunto complessivo di lire 189.1000, salvo il ribasso precentuale che potrà essere offerto.

L'incanto avrà luogo alle ore 10 del 18 febbraio p. v. simultaneamente in una sala del Ministero dei lavori pubblici dinanzi al Direttore generale delle Opere Idrauliche e presso la vostra Prefettura di Udine dinanzi al Prefetto.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera A. del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete stese su carta bollata da una lira, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare entro tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'assassino di un capomastro friulano scoperto dopo tre anni.

Si ha da Asch (Boemia) 27:

Nel 1905, in vicinanza di Rossbach, veniva assassinato il capomastro friulano Giovanni Cecconi.

A suo tempo quest'assassinio aveva destato grande impressione. Il Cecconi aveva assunto la costruzione dei viadotti della ferrovia Rossbach-Adorf, ed aveva ingaggiato un certo numero di capi-operai, che lavoravano con lavoranti italiani per proprio conto. Fra questi capi-operai c'era anche certo Giuseppe Nardon di Trieste.

Però alcuni operai erano direttamente alle dipendenze del Cecconi. Questi la sera di sabato 22 agosto 1905 pagò ai suoi operai le mercedi settimanali, e coi denari rimastigli, che importavano circa un migliaio di corone, si avviò verso la sua abitazione. Ma dopo un'ora fu trovato assassinato e derubato. Il cadavere era stato scoperto da un cane. Il Cecconi era stato steso a terra da un colpo alla nuca ed il suo corpo quindi crivellato di coltellate. Inoltre l'assassino gli aveva legato le mani e i piedi. L'ombrello, il cappello e il taccuino dell'assassinato furono trovati presso un gran lago di sangue. Dapprima i sospetti caddero su due operai croati, scomparsi poco dopo il fatto; ma di questi giorni il Nardon fu denunciato dalla sua propria amante, una dalmata, con la quale egli convisse parecchio tempo a Freiberg in Sassonia e da ultimo ad Adorf. Dopo un conflitto col Nardon la donna si recò a denunciarlo all'autorità come l'autore dell'assassinio del Cecconi.

Il ferito nel banchetto nuziale.

Stamane ci telefonavano da Gemona chiedendoci notizie del ferito nel banchetto nuziale, dicendoci che a Gemona era corsa la voce della sua morte.

Fortunatamente il disgraziato è ancora in vita, ma il suo stato è gravissimo.

Per il monumento nazionale ad Adelaide Ristori in Cividale.

La sera del 3 febbraio daranno rappresentazioni a favore del fondo per il suddetto monumento Flavio Andò al Teatro Lirico di Milano e Ferruccio Benini a Trieste.

Prima della recita a Trieste terrà una conferenza il comm. prof. Tomaso Pasetti, il quale assai probabilmente verrà a ripeterla a Udine nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico la sera del 5 febbraio.

In breve daranno spettacoli per lo stesso scopo, anche Gustavo Salvini, Emilio Zago e tutte le principali compagnie drammatiche.

Nozze d'argento

Ieri, il valente argentiere ed incisore, Giuseppe Bonanni, ha celebrato le sue nozze d'argento con la signora Teresina Moro. Tra tanti auguri agli ottimi coniugi giunga sentitissimo quello del *Crociato*.

I funerali Celeste Nicli-Tescari La salma a Gemona.

I funerali della signora Celeste Nicli-Tescari, rapita ancora in giovine età all'affetto del marito e di due teneri figlioletti seguiranno solenni domani alle 9.

Interverranno molti magistrati, personalità del foro udinese, addetti al Tribunale, amici della famiglia.

Il corteo funebre partendo dall'abitazione per via Ronchi e Bertaldia giungerà alla Chiesa del Carmine.

Indi, compiuta la funzione religiosa, per via Aquileia, Cavalotti, per piazza Patriarcato, Giardino Grande, Via Giovanni d'Udine, e via Gemona si dirigerà a porta Gemona, per essere poi trasportata a Gemona, nel cui cimitero sarà sepolta.

Una conferenza del prof. Antonini.

Sabato prossimo, alle ore 20.30, nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, dall'illustre prof. Giuseppe Antonini sarà tenuta una conferenza con proiezioni sulla «Mimica del dolore». Bel tema, e non trito; e certo sarà trattato con larga e brillante dottrina e profondo sentimento umano dal valorosissimo conferenziere, che parlerà a beneficio totale della nostra Sezione della «Trento-Trieste.»

Funebri

Stamane alle ore 9, in Via Savorgnana hanno avuto luogo i funebri della Nobildonna Daria Corsi Senno, suocera del Prof. Anatolio Bertès.

Ai funerali parteciparono gli studenti delle scuole secondarie, moltissimi professori, e le professoresse della Scuola Normale. Parecchie le corone.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

Il nostro prefetto ricevuto dal Re.

Roma, 27. — Stamane il Re ha ricevuto in udienza privata il prefetto di Udine comm. Brunialti. Egli s'intrattenne cordialmente col prefetto Brunialti, dimostrando un vivo interessamento per i progressi economici ed industriali della vostra provincia.

I funerali del vice-brigadiere Turco.

La Giunta Municipale ha offerto per il trasporto della salma del povero milite il carro funebre di prima classe.

Come abbiamo annunciato ieri, interverranno ai funerali una rappresentanza della truppa, dei reali carabinieri, delle guardie di città. la musica militare ed una rappresentanza dei carabinieri della Legione *Milano* di stanza a Milano.

I funerali seguiranno oggi alle 2 pom.

NUOVI PARTICOLARI SUI FUNERALI TURCO.

All'ultimo momento apprendiamo nuovi particolari sui funerali del povero vicebrigadiere, che riusciranno straordinariamente solenni.

Confermiamo la notizia da noi data ieri che sarà, secondo il desiderio dei parenti, trasportata la salma a Faedis, per la via di Povoletto.

Il Comune manda in rappresentanza quattro vigili.

Da Milano in rappresentanza di quella Legione sono già giunti due carabinieri. Pervenne pure una corona della Legione *Milano*.

L'autorità giudiziaria alle 10 1|2 assistette all'autopsia medica della salma.

Il Comando del Distretto ha disposto che intervenga un ufficiale superiore (maggiore), un capitano, un subalterno, ed un sottufficiale.

Nuovi elettori.

Ieri seguirono gli esami per gli aspiranti all'iscrizione nelle liste politiche ed amministrative. Dei 57 candidati 46 vennero dichiarati idonei. La commissione esaminatrice era composta dal maestro Tonello, dal Pretore del II mandamento, avv. Stringari, e dal cancelliere Tocchio.

Chi ha perduto un clarinetto?

Negri Arturo, usciere presso il giudice conciliatore, giorni fa rinvenne nel subburbio Gemona un clarinetto che depositò all'ufficio di vigilanza urbana.

Mercato d'oggi.

Pomi 12, 70; Pere 30; Castagne 7.50, 9.50 al quintale.

Scuola popolare superiore.

Questa sera alle ore 8 1|2 il maestro A. Lazzarini parlerà sul tema: «La storia del Friuli nell'epoca del Risorgimento nazionale».

Gli impiegati privati per il riposo festivo.

Ieri sera in una sala della trattoria al *Vitello d'oro* una quindicina di impiegati privati si sono radunati sotto la presidenza del collega Lino Fabris per poter ottenere anche loro il tanto desiderato riposo festivo.

Dopo breve discussione decisero di invitare mediante circolare tutti i loro colleghi per la sera di venerdì 31 corr. nella sala dell'Unione Agenti.

Spettacoli del giorno.

Salone varietà.

Tutte le sere rappresentazione *Cinematografo* dalle ore 7 alle 10. Giorni festivi dalle 3 in poi. Sempre programmi nuovi di novità.

LA SETTIMANA SOCIALE

Per cura della benemerita Unione Popolare, è uscito a Firenze il secondo numero della *settimana sociale*, periodico che viene a colmare una lacuna nella nostra stampa e che risponde ad un vero e sentito bisogno. L'idea di fondare un periodico di carattere puramente sociale fece capolino nella feconda *settimana sociale* di Pistoia. Abbiamo bisogno, si disse, di un giornale che in forma piana e popolare svolga ed illustri il nostro programma di ristorazione sociale; è necessario formare delle coscienze che abbiano chiara la visione dell'arduo problema sociale e tutto questo non è possibile senza un giornale che si proponga questo unico e preciso compito.

L'idea fu allora accolta con favore; ma pel momento vi si opponevano varie difficoltà d'indole tecnica che ora sono sparite e ieri è comparso il primo numero assai interessante, pratico e istruttivo.

Vi collaborano le migliori penne di parte nostra dal Toniolo dotto e profondo al brillante Vercesi.

Se questo periodico saprà mantenersi fedele ai bisogni ed ai criteri che lo hanno ispirato e fatto sorgere, è certo destinato a fare un mondo di bene. Quanti fra i nostri giovani, specie fra il ceto di coltura media, hanno un concetto esatto della questione sociale, della sua importanza la cui fatale soluzione se non avverrà in senso cristiano rappresenterà il trionfo dell'anarchia sovversiva.

Qualche idea vaga e nebulosa l'hanno tutti, ma una nozione organica, coordinata e completa assai pochi.

E' una constatazione questa che nessuno può revocare in dubbio. Non tutti hanno il tempo ed i mezzi di compulsare le opere poderose dei nostri sociologi; nè la capacità di approfondire un argomento d'attualità al quale si riconnettono tante questioni storiche, giuridiche e filosofiche.

E' ben vero che i nostri maggiori giornali trattano la questione sociale ma a sbalzi, data l'occasione ed in forma troppo scientifica senza unità d'indirizzo; e molti lettori d'altronde non possono permettersi il lusso di abbonarsi a un quotidiano che costa tempo e... denari.

La *settimana sociale* invece — che non ha grandi esigenze economiche — lire due all'anno — verrà svolgendo il nostro programma con episodi, con note illustrative, storiche.

Tratterà tutte le questioni del giorno che hanno qualche relazione col problema sociale, farà spiccare in tutta la loro bellezza; grandiosi contorni del nostro programma. Così il giovane verrà lentamente assimilandosi le nuove idee; la sua coscienza s'andrà formando ed evolvendo, e quando un giovane che sente prepotente il bisogno dell'espansione avrà delle convinzioni solide e determinate, diventerà apostolo e farà un mondo di bene.

Se mi fosse lecito esprimerei un voto agli illustri scrittori della *settimana sociale*.

Si spoglino, per quanto è loro possibile della fraseologia tecnica e scientifica, per essere accepibili almeno alle intelligenze di coltura media, perchè il nostro programma per così dire si *democratizzi*, diventi puro e sangue di tanti giovani forti e operosi.

Livio.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 —

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

PER INSERIRE AVVISI
nei giornali
L'UNIONE di Milano
OSSERVATORE CATTOLICO »
POPOLO CATTOLICO »
LA SETTIMANA RELIGIOSA »
MONDO UMORISTICO »
UOMO DI PIETRA »
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna
ECO DI BERGAMO di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE »
IL GIORNALE »
CAMPANONE »
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA »
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »
TELEGRAFO di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE »
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno
ESERCITO ITALIANO di Roma
TIRO A SEGNO »
LO SPETTATORE »
IL CROCIATO di Udine
IL GIORNALE DI UDINE »
LA PATRIA DEL FRIULI »
L'ARENA di Verona
L'ADIGE »
L'AGRICOLTURA VENETA »
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze
nei giornali medici:
Rivista medico Pugliese *di Bari*
Bollettino Scienze Mediche *di Bologna*
Cronaca della Chimica Medica *di Genova*
Gazzetta Medica Lombarda *di Milano*
Bollettino cliniche »
Mamma e bambino »
Gazzetta Medica *di Roma*
Gazzetta Medica Italiana *di Torino*
Rivista Veneta di scienze mediche *di Venezia*
Gazzetta Medica Veronese *di Verona*
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)
A. MANZONI & C.
Milano - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

FRUTTA SECCHE
Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secche, cioè:
Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi, ecc.
Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.
Scope di saggina e sporte.
BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia — Telef. 269

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
Specialista
per
MALATTIE DEI DENTI
e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3
(ora Mercatonuovo)
— UDINE —
Premiato con medaglie d'oro e croce
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

FRATELLI VONZINO
PAVIMENTI ❀ ❀ ❀
❀ ❀ ❀ ❀ COLORATI
anche d'un solo pezzo
Terrazzi Veneziani e Romani
UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE
A richiesta si fanno preventivi

D.r Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

Per curare e prevenire
volatiche, eczemi, pruriti, pseriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al **Fluido Keller**, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.
Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro
Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il *solo farmaco digestivo completo.*
Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altret "tanto efficace quanto inoffensivo, anche "nei casi in cui la tensione del seno non "può essere diminuita dagli altri rimedii, "possono essere adoperate a scopo comple-"tamente lattifugo e semplicemente mo-"deratore della secrezione lattea; non "contengono ioduro di potassio, e dispen-"sano dal ricorrere a qualsiasi purga".
"Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".
Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baliatica.
"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".
Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.
L. 1.50 *la boccetta di 18 pillole lattifughe* — L. 2 *la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale*
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chim. farm.
MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI.
DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla *fascia esterna e sull'interna istruzione* il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.
Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. — *Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.*

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)
Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di
Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi
Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3› - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI
LIVORNO

Capelli Belli **ondulati, lucidi, avvenenti,** si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — *telefono 3-06*
Esposiz. Perm., Via Manin, 13 — *telefono 3-07*

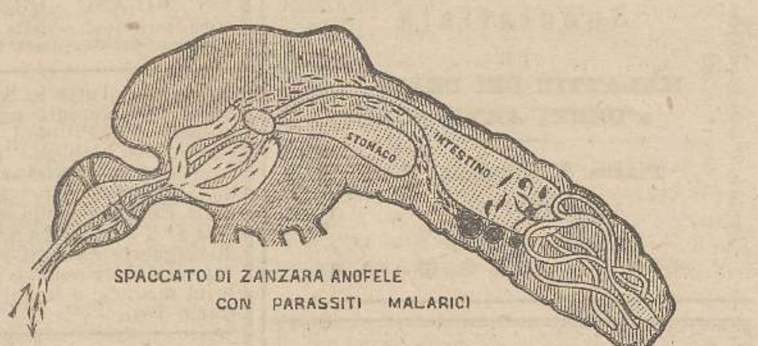
Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici

DACIANO COLBACCHINI E FIGLI — Padova

Schiarimenti gratis

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottener maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi. Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il *Vasogen*

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata

il che è dimostrato dalle analisi dell'orina

PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0|0
Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0|0
esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodoformio 3 0|0 **Ittiolo 10** 0|0 **Guaiacolo 20** 0|0 **Zolfo 5** 0|0
Catrame 25 0|0 **Beta-Naftolo 10** 0|0
Canfora e **Cloroformio** parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a **L. 1.30**

Campioni, nonchè copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. *Deposito generale per l'Italia:*
presso A. MANZONI e C. Milano — Roma.

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritrici, debolezza, alle reni per gravidanza. lombaggini, streppe, ecc.

L. **1.**— la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3. 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1,50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La *Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria* delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso *A. MANZONI e C.*, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati*....

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegiè.